

Il ricordo di **Fifo Costanzo**

Ho scritto questa poesia mentre Rosa si trovava in coma a Villa Sofia, essendo stata colpita da ictus cerebrale. Rosa è morta stringendomi la mano.
 “Ti nni stai jennu Rosa, ‘ndi sta vita sfurtunata, / mi sta lassannu Rosa,
 comu na pecora tusata / e li to figghi soffrunu stu jornu di svintura,
 si sbattunu la testa tutti a li mura mura.

Tu ti ‘nni vai Rosa o matri sfurtunata, / ni lassi lu to cori, ni sta mala jurnata.
 Vola ‘nda lu celu finu a lu firmamentu, / c’è Ciccio ca t’aspetta,
 t’aspetta ed è cuntentu, / tu e Ciccio in mezzu all’angili cu li chitarri ‘nmanu
 cantatini i canzuni sempri in sicilianu / e cu lu vostru cantu ognunu s’arripoza
 o Patri Ciccio Busacca, o Matri nostra Rosa” Fifo Costanzo

Fifo Costanzo, siciliano, dolcissimo poeta in lingua madre in dialetto siciliano, compositore e cantautore eccezionale sapeva infondere in chi l’ascoltava l’amore per la terra siciliana, per la musica della sua gente. Moltissime le sue composizioni, di rara bellezza artistica, la storia di “Cudduredda” la bambina ritrovata viva dopo cinque giorni sotto le macerie del terremoto e purtroppo dopo deceduta, “U cunighieddu”, un coniglio che si allontana dalla tana attratto dalle bellezze della natura e finisce sotto i colpi di un cacciatore, la leggenda di “Cola pisci” o la canzone del mercato del pesce. Amico fraterno di Rosa Balistreri, che invitava spesso nel suo locale a Partinico, e con la quale cantò in vari spettacoli ed intrattenne un rapporto speciale di amicizia fraterna. Fifo, prima di conoscere Rosa, componeva canzoni in italiano, ascoltando le canzoni di Rosa in siciliano, Fifo è entrato in questo meraviglioso mondo della canzone siciliana ed ha composto da allora tutte le sue canzoni in siciliano. Amico fraterno di Fabrizio De Andrè (1) che di Fifo affermò “Per Fifo andrei fino in capo al mondo”, dei New Trolls e dell’artista Tanino Gaglio con il quale ha formato un duo indimenticabile che ha dato origine a molte canzoni siciliane basate sull’amore sviscerato per questa terra assoluta ma povera, ricca di bellezze, ma povera di lavoro. Ha aperto vari locali alternativi, varie locande, il primo “Il Sombrero” gli altri tutti chiamati “Da Fifo” ma il poco fiuto commerciale, per la sua profonda onestà che mal si coniuga con attività imprenditoriali, lo ha portato a vari fallimenti che gli hanno reso la vita difficoltosa. L’autore di questo libro, che lo ha conosciuto personalmente a Licata in occasione di un suo intervento al “Memorial Rosa Balistreri” è rimasto incantato e profondamente colpito dalla sua sensibilità, dall’affetto per Rosa Balistreri e dalla commozione e dalle lacrime che gli sgorgavano nel ricordare Rosa al pubblico.

1) Falsa la notizia che darebbe la paternità della canzone “Questa di Marinella è la storia vera” a Fifo, costituendosi l’amicizia con Fifo dopo l’uscita della canzone “Marinella”

La seguente testimonianza è tratta dal libro “Rusidda...a licatisi” di Nicolò La Perna, per richiedere il libro o per contatti con l'autore cell: 3393269071 email: ni clap@alice.it